

Psicoanalisi e Società Civile

All' Istituto Italiano Psicoanalisi di Gruppo di Palermo (IIPG) presentata la "Rete per l'identità", progetto dedicato ai Figli Sequestrati ai Desaparecidos, con la presenza di Estela Carlotto, Presidente delle Nonne di Plaza de Mayo, figura storica, promotrice del gruppo delle Madri di Plaza de Mayo.

26/09/2009

Nella giornata di studio, svoltasi il 26 settembre scorso, presso l' **IIPG** (Istituto Italiano Psicoanalisi di Gruppo) di Palermo, su: "Il gruppo fra rottura e ricostruzione dei legami", è stata presentata la " **Rete per L'identità'** " progetto dedicato ai figli sottratti ai desaparecidos Argentini durante la Dittatura Militare.

L'incontro, molto partecipato, introdotto da Maurizio Gentile, Psicoanalista, Presidente dell'Istituto, e dalla dr.ssa Daniela Moggi, Psicoanalista, Direttore della Scuola di Specializzazione dell'IIPG di Palermo, ha visto la partecipazione di: **Giorgio Corrente**, Psicoanalista italo-argentino, Didatta e Segretario

Scientifico dell'Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo che si occupa insieme ad altri Psicoanalisti del progetto "Rete per l'identità"; **Monica Bellanova**, Presidente dell'Associazione per i diritti umani "Lo del Sur", Argentina; **Marina Mantecón Fumadó**, Funzionario dell'Ambasciata Argentina in Italia, responsabile del settore Affari Politici e Diritti Umani. **Estela Carlotto**, Presidente delle Nonne di Plaza de Mayo, figura storica, promotrice del gruppo delle Madri di Plaza de Mayo, che affrontò la dittatura militare in difesa dei desaparecidos.

Infine **Horacio Pietragalla Corti**; quest'ultimo, nato nel 1977, figlio di una coppia di desaparecidos, fu sottratto subito ai suoi veri genitori uccisi dai militari. Cresciuto da una famiglia vicina al regime, è stato ritrovato dalla nonna, dopo anni di ricerche, nel 2003. Nel suo intervento ha raccontato come ha scoperto la sua vera identità, sfogliando le fotografie dei giovani



desaparecidos sul sito de **Las Abuelas de Plaza de Mayo**. Tra queste, quella di una donna, Liliana Corti, alla quale Horacio somigliava moltissimo. L'esame del Dna ha confermato che si trattava della sua vera madre.

Durante l'evento è stato proiettato il Film "La Historia Oficial" che trovate in rete all'indirizzo:

<http://www.youtube.com/watch?v=nqF7d5JnHwo>

Scheda:

Migliaia di ragazzi uccisi e gettati in fosse comuni per le loro idee (1976/1983). Una generazione annientata da un'oligarchia militare. E centinaia di bambini sottratti ai propri genitori.

È l'Argentina dei generali Videla e Viola, di Massera e Galtieri, della guerra delle Falkland, dei golpe infiniti. Ma è anche il paese de Las Abuelas de Plaza de Mayo: una lotta generosa di poche nonne alla ricerca dei figli dei loro figli.

Rete per l'identità



La "rete per l'identità" è un organismo creato dalle "Nonne di Plaza de Mayo" per facilitare il ritrovamento dei bambini sequestrati durante la dittatura Militare in Argentina (1976/1983). In occasione della visita di Estela Carlotto ad aprile scorso, alcune associazioni e istituzioni hanno aperto la Rete per il diritto all'Identità - Italia, ovvero un "nodo italiano", con sedi a Milano e a Roma, della "Red por el derecho a la Identidad" che in Argentina è stata promossa a partire dal 2003 dalle "Nonne di Piazza di Maggio" e dalla CONADI (Commissione Nazionale per il diritto all'identità).

L'obiettivo della "Rete" è quello di

collaborare con le "Abuelas" e con la CONADI nella ricerca dei giovani desaparecidos che vivono oggi con una falsa identità. È un punto di riferimento per quei bambini, oggi giovani tra i 28 e 32 anni, nati in centri clandestini di detenzione durante la prigionia delle loro madri, poi uccise, alcune delle quali di origine italiana. Alcuni colleghi dell'IIPG, come il dr. Giorgio Corrente, formano parte attiva nella ricerca e attenzione di questi giovani, che si sospetta possano vivere anche nel nostro Paese.

Alla "Rete per l'Identità" potranno rivolgersi tutti quei giovani che pensano di

essere stati rapiti e cresciuti illegalmente da militari del regime argentino o da famiglie loro conniventi, inviando una mail a: dudas@retexi.it. (email dubbio@retexi.it per chi scrive in italiano).

Le Nonne di Plaza de Mayo hanno attivato un numero telefonico in Italia, al quale rispondono degli operatori specializzati. Chiunque abbia dubbi sulla propria identità, nel caso in cui sia nato tra il 1975 e il 1983, e sappia o sospetti di avere origini argentine, può chiamare il 335.5866777. Riceverà il supporto e l'aiuto di cui ha bisogno.

Per saperne di più visitate il sito:<http://www.abuelas.org.ar/italiano/progetti.htm>